

INTERVISTA

GIOVANNI FRANCHI

SEMPRE AL FIANCO DI CHI NE HA BISOGNO

Un avvocato che con il suo operato e la sua competenza si mette a disposizione di chi ha problemi da risolvere con le istituzioni, a difesa dei risparmiatori.

di DAVID DI CASTRO [✉daviddicastro11](#)

Giovanni Franchi è senza dubbio più di un Avvocato. Da sempre in prima linea a difesa dei consumatori, dei risparmiatori e dei malati, ha conseguito numerose vittorie. In particolare lo abbiamo conosciuto come agguerrito esponente dell'associazione di consumatori Konsumer, al fianco dei "risparmiatori traditi", quelli che hanno avuto la ventura di fidarsi di banche ed aziende affidando loro i propri risparmi, vedendoli poi sfumare in modo non sempre trasparente. Abbiamo voluto conoscerlo meglio dopo una nuova vittoria in Tribunale, nei confronti di Poste Italiane.

ANCORA UNA VITTORIA A DIFESA DEI RISPARMIATORI, QUESTA VOLTA NEI CONFRONTI DI POSTE ITALIANE. MA COME MAI CAPITANO TANTO SPESSO SENTENZE FAVOREVOLI AI RISPARMIATORI?

In merito alla recente vittoria nei confronti di Poste Italiane, devo dire che sono particolarmente soddisfatto della stessa. Non è peraltro vero che i risparmiatori, che



GIOVANNI FRANCHI

hanno perso i loro risparmi, vincono sempre in giudizio e ottengano così il rimborso di quanto perduto. Accanto a numerose vittorie – a far tempo dal disastro Parmalat ad oggi ho recuperato più di 18 milioni di euro - vi sono state anche sconfitte, nelle quali i consumatori sono stati condannati alla rifusione delle spese legali. È bene quindi rivolgersi a professionisti esperti.

A SUO AVVISO C'È ANCHE POCA ATTENZIONE (E QUALCHE VOLTA POCA TRASPARENZA) DA PARTE DI CHI PROPONE L'INVESTIMENTO?

Non c'è dubbio che accanto a casi di risparmiatori sprovveduti, indotti da dipendenti di banca ad investimenti pericolosi – ricordo ancora, al tempo del disastro Parmalat, quando diverse persone mi hanno raccontato di essere state spinte all'acquisto di quei titoli come sicuri, perché era l'istituto carico di crediti nei confronti di quella

società ad essere interessato alla loro vendita - ve ne sono pure che hanno accettato il rischio dell'investimento per ottenere maggiori guadagni. Non potrò mai dimenticare il caso di una persona che aveva acquistato 200.000 euro di azioni Parmalat il giorno prima del default. Mi disse che sperava in un recupero della società e di guadagnarci. Il caso ha voluto che ci abbia guadagnato davvero, perché il Tribunale di Trento ha ravvisato la colpa dell'istituto di credito per non aver avvisato il cliente del pericolo e non avergli chiesto una specifica autorizzazione scritta. Quel giudice ha così condannato la banca al risarcimento del danno, pari a quanto versato, oltre interessi, rivalutazione legale e spese di lite.

PERÒ FORSE C'È ANCHE SCARSA ATTENZIONE E CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DEI RISPARMIATORI?

Talvolta c'è scarsa attenzione da parte del pubblico dei risparmiatori. Ma un punto è fuori discussione: si tratta per lo più di persone semplici, che non sanno dove mettere i risparmi di una vita, che li vorrebbero al sicuro per la loro vecchiaia e i figli. Si fidano così dei cosiddetti intermediari finanziari, per lo più le banche dove vanno sempre, anche per normali operazioni. Queste ultime hanno il preciso dovere di prestare la massima attenzione e a mio avviso di farsi carico dei rischi. Non possono in giudizio continuare ad affermare di essere estranee ai fatti e di aver solo venduto azioni o obbligazioni emessi da altre società. Ricordo altresì casi di promotori finanziari che si sono portati via tutto. Deve ricordarsi che per questi c'è una norma del TUF (Testo Unico Finanziario), ossia l'art. 31, per la quale del danno subito dal risparmiatore risponde l'intermediario, ossia l'ente per il quale lavorava il procacciatore. Ho vinto diverse cause di questo tipo.

LEI È ANCHE RESPONSABILE PER L'EMILIA ROMAGNA DELL'ASSOCIAZIONE KONSUMER, COME MAI QUESTA SCELTA?

Ho aderito a Konsumer e sono diventato presidente regionale di

questa associazione, perché, se da un lato sono nato come avvocato che tutela il consumatore, dall'altro non mi identificavo più con Confconsumatori, l'associazione con la quale ho lavorato dal 1992. È questa un'associazione che mi ha aiutato a crescere, ma che io al contempo ho fatto crescere, vincendo per i suoi associati tante cause, non solo in materia di risparmio tradito, ma anche relativamente a casi di danno da vacanza rovinata e multiproprietà, che sono stato il primo in Italia ad affrontare.

CI PUÒ RACCONTARE UN PAIO DELLE SUE "VITTORIE" RECENTI PIÙ SIGNIFICATIVE?

Tra le più recenti vittorie e più significative vittorie ricordo quella ottenuta in Cassazione in materia di sangue infetto. Si trattava di una persona che ha contratto l'epatite C nel corso di una operazione per la trasfusione di sangue che poi si è rivelato contagiato. Ho iniziato la causa, ma il Tribunale di Bologna ha respinto la domanda perché il caso si è verificato ben più di dieci anni fa. Anche la Corte d'appello ha rigettato la domanda per lo stesso motivo e allora ho proposto ricorso per Cassazione e la Suprema Corte ha accolto la mia tesi, per la quale il termine decorre da quando la paziente presenta domanda di rimborso al Ministero. Visto che nel caso nostro la stessa era stata inoltrata entro i dieci anni, il ricorso è stato accolto e la causa rimessa davanti alla Corte d'appello di Bologna che adesso deve decidere di conseguenza.

OLTRE AL PROFESSIONISTA, CI PIACE RACCONTARE ANCHE L' "UOMO": COSA AMA FARE NEL TEMPO LIBERO? COSA LE PIACE LEGGERE?

Nel tempo libero amavo usare la bicicletta da corsa e viaggiare. Oggi che ho qualche problema fisico, amo ancora viaggiare coi figli e soprattutto leggere dai classici ai contemporanei, quali fra gli ultimi Murukami Haruki. **888**

